

Le indicazioni del convegno promosso dal PCI

# Nell'industria piombinese riammodernare gli impianti per produrre più acciaio

I riflessi che la loro riconversione può determinare nel settore

PIOMBINO, 9. Un ricco e stimolante dibattito ha caratterizzato il convegno sui problemi della industria piombinese, in relazione alla necessità di riforma delle Partecipazioni statali e della legge sulla riconversione industriale, che, promosso dal nostro partito, si è svolto presso la sala del Circolo delle acciaierie di Piombino. Il convegno, che si inserisce nel quadro delle iniziative assunte in sede locale in adempimento alla campagna di mobilitazione sul problema della industria indetta dalla segreteria nazionale, ha rappresentato l'occasione per un approfondito confronto tra le industrie del nostro comprensorio, che hanno assunto in una politica industriale, che consente al paese di uscire dalla crisi.

La relazione introduttiva del convegno è stata svolta dal compagno Fabio Baldassarri, segretario del Comitato comunale, che ha innanzitutto sottolineato l'importanza della legge per la riconversione, sia per gli effetti diretti, che essa può indurre negli investimenti correnti e nel programma futuro, sia per quelli indiretti, che una industria nazionale riconvertita può determinare nel settore della utilizzazione dell'acciaio.

E' appunto questo elemento che, insieme al ruolo delle Partecipazioni statali, lega i problemi delle maggiori industrie piombinesi: Daimine, Acciaierie e Magona, a quelli di tutta l'industria nazionale. L'attuale situazione, che si sta sviluppando nell'intero settore siderurgico e quella che, con la Daimine e le acciaierie, esse hanno nella nostra città.

La costante che ha caratterizzato l'intervento pubblico dello Stato — ha sostenuto il compagno Baldassarri — è stata l'alternanza tra la pratica del sottogoverno e della subalterità all'interesse delle grandi concentrazioni industriali private e delle multinazionali, che sono prosperate fino a che ha retto il vecchio modello di sviluppo basato sullo sfruttamento della manodopera e sulla rapina del terzo mondo. Ciò non ha consentito che, da parte delle Partecipazioni statali, particolari venissero compiute scelte tecnologiche di mercato avanzate, che offrissero alla nostra industria un nuovo terreno di concorrenzialità.

La mancanza di una visione unificante di un intervento pubblico, nell'industria, divisa in una molteplicità di centri di potere, ha inoltre esposto ancor più le singole società a Partecipazioni statali ai ricatti della industria privata.

Un esempio significativo è in questo senso rappresentato dalla vicenda che nel '70 portò alla acquisizione del 50% del pacchetto azionario della Italsider di Piombino da parte della Fiat. Oggi lo stesso metodo, dopo alcuni anni di partecipazione alla spartizione degli utili dell'azienda, la Fiat sta tentando di andare ad andarsene, forse in relazione al bilancio deficitario presentato dalle acciaierie di Piombino nel '75 e dalle mire espansionistiche nel settore degli acciai speciali. Ciò pone anche in relazione ad alcune dichiarazioni attribuite dalla stampa al presidente della Italsider Capanna, alcuni gravi interrogativi, non tanto in relazione ad investimenti già in corso di attuazione, quanto intorno al futuro prossimo dell'azienda.

Le acciaierie hanno infatti bisogno che sia deciso e che sia seguita la politica di riammodernamento degli impianti, come garanzia per lo sviluppo della produttività e dell'acquisirsi sulla base dell'attualità tecnologica. Ciò vale anche per la Daimine e la Magona che, tuttavia, sono industrie sufficientemente avanzate sul piano tecnologico. Le industrie piombinesi non hanno quindi bisogno di essere riconvertite, poiché sono già nella condizione di produrre per un nuovo modello di sviluppo, ma alla riconversione e alla ripresa con-

nessi all'attività produttiva. In questo senso va la costruzione della diga sul Frasine il cui nodo è destinato ad essere finalmente sciolto nei prossimi giorni. Marchiani e Bianchi, della segreteria della F.I.M., si sono particolarmente addentrati nella problematica legata alla costruzione dello stabilimento siderurgico di Gioia Tauro, sottolineando l'importanza di una seria lotta all'inflazione, che costituisce il pericolo più aggressivo al salario dei lavoratori.

Giorgio Pasquinucci

## Barga - Assemblea sulla vertenza nazionale

### Un freno alla ristrutturazione "selvaggia" nelle fabbriche SMI

BARGA, 9. Nel corso dell'assemblea di fabbrica tenuta in occasione della giornata nazionale di mobilitazione e di lotta per il piano di riconversione SMI, il legame fra la vertenza SMI in corso di preparazione in tutte le fabbriche del gruppo e il piano di riconversione nei settori di trasporto pubblico e delle telecomunicazioni, il piano energetico e termoelettrico, è stato condannato intanto con una precisa azione di lotta di mobilitazione il tentativo della SMI di non rispettare gli accordi sottoscritti a maggio sulla ricostruzione del turnover e sulla ripresa delle assunzioni e degli investimenti.

A Fornaci di Barga infatti si era data garanzia di riassumere 20 lavoratori per una nuova lavorazione, impegno che è stato disatteso con l'arrogante che in questi giorni sono stati effettuati decine di spostamenti da reparto a reparto compromettendo in modo grave la sopravvivenza e il necessario ammodernamento del reparto trafilella che ha un elevato contenuto occupazionale ed è legato alle scelte tecniche del piano energetico e dei trasporti. In

quell settore ed anche in altri, da anni non si provvede all'aggiornamento dei macchinari; nuove lavorazioni, anche esse legate al piano energetico e delle telecomunicazioni non vengono neppure prese in considerazione, preferendo il rafforzamento della produzione bellica.

La vertenza del gruppo che sta nascendo in tutta Italia, questa volta in collegamento anche con il gruppo di fabbriche TLM di proprietà del monopolio internazionale FIUK, che sta in pratica fondendosi con la SMI, è basata appunto sulla volontà di imporre un freno alla ristrutturazione selvaggia e incontrollata.

Martedì si svolgerà presso il Comune di Barga una riunione di lavoro fra Comuni della Garfagnana, Comunità montane, Consigli di fabbrica e di zona, l'Amministrazione provinciale, per aggiornare nei metodi e nei contenuti il rapporto di solidarietà e di unità con i lavoratori in lotta per l'occupazione, per lo sviluppo economico della zona, per affermare le scelte produttive adeguate al piano nazionale di riconversione.

Un ricco e stimolante dibattito ha caratterizzato il convegno sui problemi della industria piombinese, in relazione alla necessità di riforma delle Partecipazioni statali e della legge sulla riconversione industriale, che, promosso dal nostro partito, si è svolto presso la sala del Circolo delle acciaierie di Piombino. Il convegno, che si inserisce nel quadro delle iniziative assunte in sede locale in adempimento alla campagna di mobilitazione sul problema della industria indetta dalla segreteria nazionale, ha rappresentato l'occasione per un approfondito confronto tra le industrie del nostro comprensorio, che hanno assunto in una politica industriale, che consente al paese di uscire dalla crisi.

organici negli appalti di circa 300 unità, parallelamente ad una notevole mobilità del lavoro.

ROSIGNANO, 9

## Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

In occasione dello sciopero nell'industria e agricoltura - Il settore chimico all'interno della strategia della ripresa - La salvaguardia della salute dei lavoratori

ROSIGNANO, 9. Nel quadro delle iniziative indette in occasione dello sciopero nazionale dei settori della industria e dell'agricoltura, si è tenuta una forte manifestazione delle maestranze degli stabilimenti Solvay di Rosignano e dei lavoratori del gruppo Solvay composta da belgi, francesi, spagnoli, canadesi e inglesi. Questa presenza ha voluto sottolineare la necessità di un maggiore collegamento del lavoratori a livello di tutto il gruppo per portare avanti una linea unitaria, per cambiare gli attuali indirizzi della Solvay.

I lavori sono stati introdotti dal rappresentante della FULC nazionale, Ulivi, che ha fatto il punto della situazione che è quanto mai precaria per le condizioni in cui versa la nostra economia.

Anche la chimica deve essere collegata all'interno della strategia della ripresa, puntualizzando le sue connessioni con la meccanica, l'edilizia, l'agricoltura ed altri settori.

In questo contesto la Solvay deve assumere il proprio ruolo e rendere operanti gli investimenti per lo sviluppo della società e della petrochimica con i previsti incrementi occupazionali, e precisare gli indirizzi anche sul problema degli inquinamenti, come già ricordava nel suo intervento il compagno Mazzanti della FULC provinciale di Livorno. Occorre riportare le scelte al livello di tutto il gruppo. Non solo, ma dovrà essere approfondito anche la formazione del prezzo della soda, prodotto principale, per collegarlo anche agli altri settori dipendenti da tale lavorazione. Di tutti questi problemi devono essere coscienti i lavoratori, i quali devono di scendere gli obiettivi, le piattaforme e i modi di lotta incisivi. A tale scopo saranno indette in tutti i reparti delle fabbriche Solvay le assemblee dei lavoratori insieme a quelli delle ditte appaltatrici che più di tutti subiscono il contraccolpo della presente situazione. Infatti, come è stato denunciato durante l'assemblea, nell'ultimo anno e mezzo gli stabilimenti di Rosignano hanno visto ridurre gli

Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

ROSIGNANO - Con i rappresentanti del Comitato internazionale di coordinamento

# Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

In occasione dello sciopero nell'industria e agricoltura - Il settore chimico all'interno della strategia della ripresa - La salvaguardia della salute dei lavoratori

organici negli appalti di circa 300 unità, parallelamente ad una notevole mobilità del lavoro.

ROSIGNANO, 9

## Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

In occasione dello sciopero nell'industria e agricoltura - Il settore chimico all'interno della strategia della ripresa - La salvaguardia della salute dei lavoratori

ROSIGNANO, 9. Nel quadro delle iniziative indette in occasione dello sciopero nazionale dei settori della industria e dell'agricoltura, si è tenuta una forte manifestazione delle maestranze degli stabilimenti Solvay di Rosignano e dei lavoratori del gruppo Solvay composta da belgi, francesi, spagnoli, canadesi e inglesi. Questa presenza ha voluto sottolineare la necessità di un maggiore collegamento del lavoratori a livello di tutto il gruppo per portare avanti una linea unitaria, per cambiare gli attuali indirizzi della Solvay.

I lavori sono stati introdotti dal rappresentante della FULC nazionale, Ulivi, che ha fatto il punto della situazione che è quanto mai precaria per le condizioni in cui versa la nostra economia.

Anche la chimica deve essere collegata all'interno della strategia della ripresa, puntualizzando le sue connessioni con la meccanica, l'edilizia, l'agricoltura ed altri settori.

In questo contesto la Solvay deve assumere il proprio ruolo e rendere operanti gli investimenti per lo sviluppo della società e della petrochimica con i previsti incrementi occupazionali, e precisare gli indirizzi anche sul problema degli inquinamenti, come già ricordava nel suo intervento il compagno Mazzanti della FULC provinciale di Livorno. Occorre riportare le scelte al livello di tutto il gruppo. Non solo, ma dovrà essere approfondito anche la formazione del prezzo della soda, prodotto principale, per collegarlo anche agli altri settori dipendenti da tale lavorazione. Di tutti questi problemi devono essere coscienti i lavoratori, i quali devono di scendere gli obiettivi, le piattaforme e i modi di lotta incisivi. A tale scopo saranno indette in tutti i reparti delle fabbriche Solvay le assemblee dei lavoratori insieme a quelli delle ditte appaltatrici che più di tutti subiscono il contraccolpo della presente situazione. Infatti, come è stato denunciato durante l'assemblea, nell'ultimo anno e mezzo gli stabilimenti di Rosignano hanno visto ridurre gli

Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

organici negli appalti di circa 300 unità, parallelamente ad una notevole mobilità del lavoro.

ROSIGNANO, 9

## Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

In occasione dello sciopero nell'industria e agricoltura - Il settore chimico all'interno della strategia della ripresa - La salvaguardia della salute dei lavoratori

ROSIGNANO, 9. Nel quadro delle iniziative indette in occasione dello sciopero nazionale dei settori della industria e dell'agricoltura, si è tenuta una forte manifestazione delle maestranze degli stabilimenti Solvay di Rosignano e dei lavoratori del gruppo Solvay composta da belgi, francesi, spagnoli, canadesi e inglesi. Questa presenza ha voluto sottolineare la necessità di un maggiore collegamento del lavoratori a livello di tutto il gruppo per portare avanti una linea unitaria, per cambiare gli attuali indirizzi della Solvay.

I lavori sono stati introdotti dal rappresentante della FULC nazionale, Ulivi, che ha fatto il punto della situazione che è quanto mai precaria per le condizioni in cui versa la nostra economia.

Anche la chimica deve essere collegata all'interno della strategia della ripresa, puntualizzando le sue connessioni con la meccanica, l'edilizia, l'agricoltura ed altri settori.

In questo contesto la Solvay deve assumere il proprio ruolo e rendere operanti gli investimenti per lo sviluppo della società e della petrochimica con i previsti incrementi occupazionali, e precisare gli indirizzi anche sul problema degli inquinamenti, come già ricordava nel suo intervento il compagno Mazzanti della FULC provinciale di Livorno. Occorre riportare le scelte al livello di tutto il gruppo. Non solo, ma dovrà essere approfondito anche la formazione del prezzo della soda, prodotto principale, per collegarlo anche agli altri settori dipendenti da tale lavorazione. Di tutti questi problemi devono essere coscienti i lavoratori, i quali devono di scendere gli obiettivi, le piattaforme e i modi di lotta incisivi. A tale scopo saranno indette in tutti i reparti delle fabbriche Solvay le assemblee dei lavoratori insieme a quelli delle ditte appaltatrici che più di tutti subiscono il contraccolpo della presente situazione. Infatti, come è stato denunciato durante l'assemblea, nell'ultimo anno e mezzo gli stabilimenti di Rosignano hanno visto ridurre gli

Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

organici negli appalti di circa 300 unità, parallelamente ad una notevole mobilità del lavoro.

ROSIGNANO, 9

## Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

In occasione dello sciopero nell'industria e agricoltura - Il settore chimico all'interno della strategia della ripresa - La salvaguardia della salute dei lavoratori

ROSIGNANO, 9. Nel quadro delle iniziative indette in occasione dello sciopero nazionale dei settori della industria e dell'agricoltura, si è tenuta una forte manifestazione delle maestranze degli stabilimenti Solvay di Rosignano e dei lavoratori del gruppo Solvay composta da belgi, francesi, spagnoli, canadesi e inglesi. Questa presenza ha voluto sottolineare la necessità di un maggiore collegamento del lavoratori a livello di tutto il gruppo per portare avanti una linea unitaria, per cambiare gli attuali indirizzi della Solvay.

I lavori sono stati introdotti dal rappresentante della FULC nazionale, Ulivi, che ha fatto il punto della situazione che è quanto mai precaria per le condizioni in cui versa la nostra economia.

Anche la chimica deve essere collegata all'interno della strategia della ripresa, puntualizzando le sue connessioni con la meccanica, l'edilizia, l'agricoltura ed altri settori.

In questo contesto la Solvay deve assumere il proprio ruolo e rendere operanti gli investimenti per lo sviluppo della società e della petrochimica con i previsti incrementi occupazionali, e precisare gli indirizzi anche sul problema degli inquinamenti, come già ricordava nel suo intervento il compagno Mazzanti della FULC provinciale di Livorno. Occorre riportare le scelte al livello di tutto il gruppo. Non solo, ma dovrà essere approfondito anche la formazione del prezzo della soda, prodotto principale, per collegarlo anche agli altri settori dipendenti da tale lavorazione. Di tutti questi problemi devono essere coscienti i lavoratori, i quali devono di scendere gli obiettivi, le piattaforme e i modi di lotta incisivi. A tale scopo saranno indette in tutti i reparti delle fabbriche Solvay le assemblee dei lavoratori insieme a quelli delle ditte appaltatrici che più di tutti subiscono il contraccolpo della presente situazione. Infatti, come è stato denunciato durante l'assemblea, nell'ultimo anno e mezzo gli stabilimenti di Rosignano hanno visto ridurre gli

Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

Assemblea sui problemi del «gruppo» Solvay

## I CINEMA IN TOSCANA

**EMPOLI**  
LA PERLA: Quelli della calibro 38  
EXCELSIOR: Brutti, sporchi e cattivi, con Nino Manfredi

**LIVORNO**  
GRANDE: L'innocente (VM 14)  
MODERNO: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo  
LAZZERINI: Novocento parte prima  
GRAN GUARDIA: Brutti, sporchi e cattivi (VM 14)  
ODEON: Tutti possono arricchire, tranne i poveri  
GOLDONI: Safari Express  
METROPOLITAN: Liberi armati pericolosi (VM 18)  
ARLECCHINO: L'amante pura - Le fantastiche avventure di Rintin e la Linca  
4 MORI: I racconti immorali, di W. Borowczyk (VM 18)  
SAN MARCO: Come una rosa al naso  
AURORA: Il trucco e lo sbirro (VM 14)  
JOLLY: I figli del capitano Grant  
SORGENTI: Zorro

**POGGIBONSI**  
POLITEAMA: Savana violenta (VM 18)

**CORTONA**  
BERRETTINI: Una sera d'incanto

**TEATRO SIGNORELLI**: Il soldato di ventura

**CAMUCIA**  
CRISTALLO: Frau marlene

**AREZZO**  
CORSO: Paperino e C. nel Far West  
ODEON: Gang  
POLITEAMA: L'eredità Ferramonti  
SUPERINEMA: Napoli violenta (VM 14)  
TRIONFO: Novocento atto I  
APOLLO (Folano): Quelli della calibro 38  
DANTE (San Sepolcro): Il grande racket (VM 18)

**PISA**  
ARISTON: L'innocente (VM 14)  
ASTRA: Brutti, sporchi e cattivi  
MIGNON: Paperino e C. nel Far West  
ITALIA: Velluto nero  
NUOVO: Novocento atto I  
ODEON: Novocento atto II  
DON BOSCO (Cep): La terra di mostri cala dal tempo  
MODERNO (San Frediano a Settimo): Brutti, sporchi e cattivi e imbroglioni  
ARISTON (San Giuliano Terme): La supplente

**PERSIO FLACCO** (Volterra): Mian Street  
MASSIMO (Mazzano): Zorro

**COLLE VAL D'ELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: Operazione Ozerov  
S. AGOSTINO: Li rivedremo all'infinito  
PISCINA OLIMPIA: ore 21 danze con «I Vulcani»

**SIENA**  
METROPOLITAN: mattina: Carlotta e il porcellino; pomeriggio: Brutti, sporchi e cattivi  
AMBIATA (Abbadia S. Salvatore): Anche  
EDELWASS (Abbadia S. Salvatore): Lingua d'argento  
ODEON: L'ultima donna  
MODERNO: Novocento atto primo  
IMPERO: mattina: Operazione Ozerov (Attenzi a que' due); pomeriggio: il maestro di violino

**GROSSETO**  
ASTRA: La spada nella roccia  
EUROPA: Il trucco e lo sbirro  
NARRACINI: Compilato in famiglia  
MODERNO: Candidato all'obitorio  
ODEON: I sopravvissuti delle Ande  
SPLENDOR: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo

**LA DITTA MONTANA**  
NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119  
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

**SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI A PREZZI SOTTOCOSTO**

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

Gres rosso 7½ x 15	L. 1.750 mq. 1.a sc.
Klinker rosso 131 x 262	• 2.650 mq. 1.a sc.
Riv. 15 x 15 tinte unite e decorati	• 2.500 mq. 1.a sc.
Pav. 20 x 20 tinte unite e decorati	• 3.800 mq. 1.a sc.
Pav. 20 x 20 tinte unite serie Corindone	• 4.250 mq. 1.a sc.
R.v. 20 x 20 decorati	• 3.150 mq. 1.a sc.
Pav. 154 x 306 serie Corindone	• 4.850 mq. 1.a sc.
Pav. formato cassettoni serie Corindone	• 5.500 mq. 1.a sc.
Pav. 25 x 25 tinte unite serie Corindone	• 5.650 mq. 1.a sc.
Pav. 40 x 40 tinte unite e decorati	• 17.000 mq. 1.a sc.
Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10	• 31.500 cad. 1.a sc.
Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10	• 42.000 cad. 1.a sc.
Batteria lavabo e bidet, gruppo vasca d/d	• 48.000 1.a sc.
Lavetto di 120 in lire clay di 120 con sottolavabo bianco	• 62.500 1.a sc.
Lavetto acciaio INOX 18/8 garanzia anni 10 con sottolavabo bianco	• 66.350 1.a sc.
Scaldabagni lit. 80 v. W 220 con garanzia	• 32.000 cad. 1.a sc.
Scaldabagni a metano con garanzia	• 60.000 cad. 1.a sc.
Serie Sanitari 5 pz. bianchi	• 42.000 1.a sc.
Serie Sanitari 5 pz. colorati	• 59.200 1.a sc.
Moquette agugolata	• 2.100 mq. 1.a sc.
Moquette bouclé in nylon	• 4.000 mq. 1.a sc.

**ATTENZIONE: PREZZI I.V.A. COMPRESA**  
ACCORRETE E APPROPFITATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE!  
Ogni acquisto sarà un vero affare! - Nel Vostro Interesse  
VISITATECI!! VISITATECI!!

**COLOSSALE SVENDITA di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie**

La Ditta SEPPA svende a sottocosto i seguenti materiali:

Gres rosso 7½ x 15	L. 1.700 mq. 1.a scelta
Rivestimenti decorati 15 x 15	L. 2.300 mq. 1.a scelta
Rivestimenti decorati 20 x 20	L. 3.400 mq. 1.a scelta

**ECCEZIONALI:**

RIVESTIMENTI GOCCIOLATI 10 x 20	L. 3.200 mq. 1.a scelta
PAVIMENTI SABBIAI 10 x 20	L. 3.100 mq. 1.a scelta
Pavimenti 20 x 20 tinte unite serie durissima	L. 3.400 mq. 1.a scelta
Pavimenti 20 x 20 decorati serie durissima	L. 3.600 mq. 1.a scelta
Pavimenti 15 x 70 serie durissima	L. 4.600 mq. 1.a scelta
Serie sanitari di 5 pezzi in nylon	L. 40.000 la serie
Vasche Zoppas cm 170 x 70 - Bicolor	L. 31.000 l'una
Vasche Zoppas cm 170 x 70 - Color	L. 31.000 l'una
Serie rubinetterie bagno in nylon	L. 40.000 la serie

**SEPPA - PAVIMENTI**  
Via Aurelia Nord  
Madonna dell'Acqua (Pisa)  
Tel. 890671 - 890705

**NON E' VERO CHE I PREZZI AUMENTANO!**

la G.L. mobili di Casciana Terme - Tel. 66251

puntualmente

METTE A DISPOSIZIONE FINO A ESAURIMENTO SCORTE

**2000 AMBIENTI CON PREZZI RIBASSATI**

SOLO VISITANDO LA MOSTRA IN VIA MAGNANI CI SI PUO' CONVINCERE DELLA COLOSSALE LIQUIDAZIONE

■ APERTO ANCHE LA DOMENICA ■

A TUTTI GLI ACQUIRENTI NEI GIORNI FESTIVI VIENE OFFERTO IL PRANZO IN UNO DEI LOCALI DI CASCIANA TERME

**GIOIA DEL BIMBO** Da dodici anni sinonimo di: **QUALITA' COMPETENZA PREZZI IMBATTIBILI**

**FIRENZE - Via Campofiore, 108 (ang. Via G. Lanza) - Telefono 671.800**  
Dietro due piccole vetrine un grande locale ed un enorme assortimento

**VISITATE I NS. REPARTI: ABITI PREMAMAN, CORREDINI, LETTINI CARROZZINE E PUERICULTURA, GIOCATTOLI - OLTRE 8000 ARTICOLI**

**La crisi è in atto... Acquistate ben duranti a valori costanti OFFERTE DI EMERGENZA**

**FIRENZE**  
c'è la tua

**PELLICCIA**

**LUNGARNO CORSINI, 42 r**  
**PELLICCERIE RIUNITE s.r.l.**  
DA DOMANI ORE 15  
**LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE con sconti di oltre il 50%**

POSSIBILI DATI GLI AMPI SCONTI OTTENUTI NEI MASSICCI ACQUISTI ALL'ORIGINE, DI CUI INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

**ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI:**

Valore	Realizzo	Valore	Realizzo
Ovelot Peludas	1.800.000	500.000	305.000
Visione Saga Select	3.200.000	1.600.000	225.000
Visione Imperial	2.450.000	1.200.000	170.000
Visione Ranch	1.950.000	950.000	130.000
Visione Turmalin	1.000.000	600.000	85.000
Visione Tweed	900.000	450.000	65.000
Bolero visione	550.000	280.000	40.000
Landra Black	1.350.000	600.000	85.000
Lupo Coreano	750.000	350.000	50.000
Marmotta G.	1.200.000	505.000	70.000
Castore	1.000.000	500.000	70.000
Volpe Patagonia	700.000	350.000	50.000
Rat visonato	1.000.000	500.000	70.000
Perciano uomo donna	600.000	275.000	40.000

**Pellicce per bambini a sole L. 39.000**  
TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1976/1977 con certificato di garanzia

**OFFERTA VALIDA PER SOLI OTTO GIORNI**  
**FIRENZE (Palazzo Corsini) Lungarno Corsini, 42 R**